

Regione Lazio

SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 settembre 2021, n. GR3900-13

Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione Salute. Istituzione del Gruppo di lavoro regionale e di Gruppi di lavoro tematici.

OGGETTO: Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione Salute. Istituzione del Gruppo di lavoro regionale e di Gruppi di lavoro tematici

IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta della dirigente dell'Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle conoscenze e Umanizzazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i.;

VISTA la Legge 8 novembre 2012, n. 189;

VISTO il “Piano Nazionale per la Cronicità” approvato con Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 15 settembre 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, rep. n. 209/CSR, concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019–2021;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020).

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 406 del 26 giugno 2020 “Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal Commissariamento” ed, in particolare, gli indirizzi volti a promuovere la presa in carico globale della persona attraverso la transizione dal modello di attesa a quello pro-attivo, l'integrazione tra setting di cura e professionisti e il potenziamento delle strutture territoriali, da realizzare anche attraverso investimenti nell'innovazione tecnologica e nella telemedicina;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1051 del 30/12/2020 recante “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025.”

PRESO ATTO che il contesto dell'emergenza COVID-19 e l'evolversi della situazione epidemiologica hanno fatto emergere la necessità di una maggiore integrazione orizzontale (fra servizi territoriali) e verticale (fra servizi territoriali e strutture di ricovero per acuti), nonché di potenziare le attività di prevenzione, ridurre tempi di attesa per l'erogazione di prestazioni, rafforzare la capacità di risposta sinergica ai rischi ambientali, climatici e sanitari, nonché l'opportunità di dare impulso alla ricerca e all'innovazione per favorire modelli più efficaci, efficienti ed appropriati di presa in carico ed erogazione delle cure;

VISTO il documento Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU.

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 13 luglio 2021 che ha recepito la proposta della Commissione europea e approvato il citato PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della missione 6 Salute, con la componente M6C1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale” sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura al fine di garantire la continuità dell'assistenza, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari;

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della missione 6 Salute, con la componente M6C2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale” favorisce investimenti per il rinnovamento e l'ammodernamento tecnologico e strutturale, per il rafforzamento delle competenze e del capitale umano, nonché destina risorse per la ricerca scientifica e il potenziamento dell'innovazione nell'assistenza sanitaria;

RITENUTO OPPORTUNO istituire un Gruppo di lavoro regionale che operi in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie, presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria Alessio D'Amato e, in sua assenza, dal Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, e costituito da:

- Dott. Massimo Annicchiarico, Direttore regionale Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

- Dott. Antonio Mastromattei, Dirigente Area Rete Integrata del Territorio, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Ing. Lucrezia Le Rose, Dirigente Area Patrimonio e Tecnologie, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dott.ssa Chiara Marinacci, Dirigente Area Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle conoscenze e Umanizzazione, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dott. Maurizio Stumbo, Direttore Direzione Sistemi informativi, LAZIOCREA
- Dott. Angelo Tanese, Direttore Generale ASL ROMA1;
- Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro, Direttore Generale ASL Frosinone;
- Dott.ssa Marina Davoli, Direttore Dipartimento di Epidemiologia del SSR, ASL ROMA 1
- Dott.ssa Antonella Leto, Direttore Dipartimento Professioni Sanitarie, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;
- Dott. Gianni Vicario, Direttore UOC Valutazione dell'applicazione dei processi assistenziali e esiti di salute, ASL Viterbo;
- Dott. Gabriele Coppa, Direttore UOC Sviluppo Strategico ed Organizzativo, ASL Rieti

RITENUTO OPPORTUNO che il Gruppo di lavoro regionale si avvalga del supporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), nella figura di un esperto da individuare a seguito di specifico atto convenzionale, per favorire il raccordo con gli indirizzi nazionali nella definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici per l'assistenza territoriale, nonché per assicurare connessioni con il progetto PonGov Cronicità nella definizione di modelli innovativi di organizzazione delle reti assistenziali per la presa in carico del paziente cronico e per l'implementazione del welfare di comunità;

ATTESO che il Gruppo di lavoro regionale garantisca che la pianificazione degli interventi e dei connessi investimenti, in attuazione del PNRR, si sviluppi secondo un quadro organico, integrato e sistemico di interventi, curando in particolare:

- la coerenza delle attività di programmazione con le indicazioni del livello nazionale ed il raccordo con lo stesso, nonché con le altre Direzioni regionali interessate;
- la ricognizione di pratiche, esperienze, progetti e sperimentazioni a livello locale, nella cornice dei principi ispiratori e degli indirizzi declinati nella Missione 6;
- l'identificazione della scalabilità degli interventi, la loro replicabilità a livello locale e la possibilità di sinergie;
- la promozione di iniziative volte a favorire lo sviluppo di modelli innovativi;

RITENUTO OPPORTUNO costituire, con successivi atti, gruppi di lavoro tematici, coordinati dai Dirigenti delle Aree di competenza della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, finalizzati ad accompagnare la pianificazione, la realizzazione e la verifica degli interventi;

RITENUTO di rinviare a successivi atti l'inserimento, nel suddetto Gruppo di lavoro regionale, di eventuali altri componenti che concorreranno alla realizzazione degli obiettivi suindicati, partecipando ai gruppi di lavoro tematici;

TUTTO CIÒ PREMESSO, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- di istituire Gruppo di lavoro regionale che operi in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie, presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria Alessio D'Amato e, in sua assenza, dal Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, e costituito da:
 - Dott. Massimo Annicchiarico, Direttore regionale Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
 - Dott. Antonio Mastromattei, Dirigente Area Rete Integrata del Territorio, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
 - Ing. Lucrezia Le Rose, Dirigente Area Patrimonio e Tecnologie, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
 - Dott.ssa Chiara Marinacci, Dirigente Area Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle conoscenze e Umanizzazione, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;
 - Dott. Maurizio Stumbo, Direttore Direzione Sistemi informativi, LAZIOCREA
 - Dott. Angelo Tanese, Direttore Generale ASL ROMA1;
 - Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro, Direttore Generale ASL Frosinone;
 - Dott.ssa Marina Davoli, Direttore Dipartimento di Epidemiologia del SSR, ASL ROMA1
 - Dott.ssa Antonella Leto, Direttore Dipartimento Professioni Sanitarie, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;
 - Dott. Gianni Vicario, Direttore UOC Valutazione dell'applicazione dei processi assistenziali e esiti di salute, ASL Viterbo;
 - Dott. Gabriele Coppa, Direttore UOC Sviluppo Strategico ed Organizzativo, ASL Rieti

- di stabilire che il Gruppo di lavoro regionale si avvalga del supporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), nella figura di un esperto da individuare a seguito di specifico atto convenzionale, per favorire il raccordo con gli indirizzi nazionali nella definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici per l'assistenza territoriale, nonché per assicurare connessioni con il progetto PonGov Cronicità nella definizione di modelli innovativi di organizzazione delle reti assistenziali per la presa in carico del paziente cronico e per l'implementazione del welfare di comunità;

- di stabilire che il Gruppo di lavoro regionale garantisca che la pianificazione degli interventi e dei connessi investimenti, in attuazione del PNRR, si sviluppi secondo un quadro organico, integrato e sistemico di interventi, curando in particolare:
 - la coerenza delle attività di programmazione con le indicazioni del livello nazionale ed il raccordo con lo stesso, nonché con le altre Direzioni regionali interessate;
 - la ricognizione di pratiche, esperienze, progetti e sperimentazioni a livello locale, nella cornice dei principi ispiratori e degli indirizzi declinati nella Missione 6;
 - l'identificazione della scalabilità degli interventi, la loro replicabilità a livello locale e la possibilità di sinergie;
 - la promozione di iniziative volte a favorire lo sviluppo di modelli innovativi;

- di costituire, con successivi atti, gruppi di lavoro tematici, coordinati dai Dirigenti delle Aree di competenza della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, finalizzati ad accompagnare la pianificazione, la realizzazione e la verifica degli interventi;

- di rinviare a successivi atti l'inserimento, nel suddetto Gruppo di lavoro regionale, di eventuali altri componenti che concorreranno alla realizzazione degli obiettivi suindicati, partecipando ai gruppi di lavoro tematici;
- di dare atto che la partecipazione al gruppo di lavoro regionale e agli specifici gruppi di lavoro tematici è a titolo gratuito.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

Massimo Annichiarico